

# A CityLife prima pietra per Isozaki

A settembre partono i lavori per la torre più alta d'Italia - A febbraio Hadid e Libeskind

MILANO

**Massimiliano Carbonaro**

CityLife arriva al cuore dell'intervento. Il maxican- tiere di una delle trasforma- zioni urbane più importanti di Milano sia per la posizio- ne centralissima, ma anche per il valore dell'investimen- to, che si aggira intorno ai 2,1 miliardi, entra nel vivo con l'inizio dei lavori per la realiz- zazione della prima delle tre torri che caratterizzano il complesso, quella firmata da Arata Isozaki.

Il grattacielo griffato dall'architetto giapponese è destinato a diventare con i suoi 202 metri di altezza l'edi- ficio più alto di Italia. Sarà un super cantiere che per tre an- ni vedrà all'opera in contem- poranea mediamente 800 persone. Un intervento desti- nato nel giro di 6 mesi ad al- largarsi con l'avvio dei lavori per il grattacielo disegnato dall'archistar Zaha Hadid. In rapida successione toccherà poi a quello di Daniel Libe- skind che al 95% non vedrà una trasformazione nella desti- nazione in residenziale e che manterrà la sua vocazio- ne ad uffici.

Una skyline imponente con tre torri rispettivamen- te di 202 metri, di 170 (Ha- did) e 150 (Libeskind) e ai pie- di dei grattacieli la piastra

commerciale. Fino a questo momento l'attività del can- tiere CityLife era concentra- ta nelle parti residenziali, ora invece tocca ai grattacie- li per uffici.

In questo momento è in corso l'individuazione del- la società chiamata a realiz- zare tutte e tre le maxi strut- ture in una valutazione che terrà conto della componen- te economica, ma anche dell'affidabilità e capacità di sostenere l'impegno. La realizzazione di questo comparto dell'intervento ri- chiederà l'impiego di oltre 2mila persone con un peso economico pari a circa il 40% dell'investimento ne- cessario per la realizzazio- ne di tutto il costruito.

Nel dettaglio il grattacielo Isozaki avrà facciate tutte ve- trate con triplo vetro came- ra che garantirà minori con- sumi energetici, mentre la struttura centrale sarà di ce- mento armato. L'ingresso prevede una lobby a doppia altezza di grande rappresen- tanza e per raggiungere i va- ri piani sono stati pensati 14 ascensori di cui 6 panorami- ci. La capienza dell'edificio sarà di 3.800 persone. Alla base la torre avrà 4 puntoni dorati, necessari per fare da contropinta al vento o ad eventuali scosse sismiche.

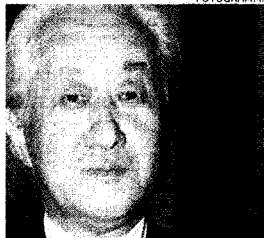
Prematuro parlare degli utilizzatori. Per la sua com- mercializzazione CityLife ha atteso che i lavori fossero cominciati, rimandando pas- si decisi in questo senso ver- so la fine dell'anno. Per quan- to riguarda gli altri grattacie- li, sembra sgombrato il cam- po relativamente al futuro della terza torre, quella dalle linee oblique di Libeskind. Per un lungo periodo CityLi- fe ha valutato la possibilità di richiedere un cambio di desti- nazione d'uso all'ammini- strazione comunale per pas- sare da terziario a residenzia- le con l'idea, assolutamente nuova per l'Italia, di presen- tarsi con un grattacielo occu- pato da appartamenti di luso e servizi alberghieri cin- que stelle. Ma questa ipotesi è diventata molto remota: si manterrà lo schema origina- rio delle tre torri ad uffici. Tuttavia il progetto dell'ar- chitetto americano è sotto- posto a reingegnerizzazione perché si è ritenuto comples- so e troppo costoso tradurre in realtà il gesto architettoni- co molto audace. Il grattacie- lo, insomma, rimarrà curvo ma non con una forma così marcata come nel progetto iniziale. Insieme alle torri procederà anche il lavoro per la realizzazione della pia- stra commerciale. Si calcola che verranno costruiti un

centinaio di negozi distribui- ti tra la piazza centrale ai pie- di dei grattacieli e nelle vici- nanze. Anche in questo caso CityLife non ha ancora af- frontato il tema degli utilizza- tori, rimandandolo a dopo la partenza dei lavori.

Non si arresta, poi, la ven- dita del comparto residenzia- le. Sul mercato è già andato un primo lotto di case firma- te da Hadid che sarà comple- tato entro un anno. Successi- vamente si è affiancato nelle vendite un secondo blocco di appartamenti disegnato in questo caso da Libeskind. So- no case in vendita con prezzi che vanno dai 6mila gli umi- la euro al mq e che stanno at- tirando l'attenzione di com- pratori per lo più milanesi. Il residenziale di CityLife è for- mato da un pacchetto di 600 appartamenti, di questi 230 sono appunto quelli dell'ar- chitetto di origine irachena. Gli appartamenti griffati Ha- did sono stati i primi ad and- are sul mercato e già il 50% ha trovato acquirenti. Sono sta- ti messi in vendita sei mesi più tardi altre 250 abitazioni firmate da Libeskind e per il 30 per cento di questi c'è già un proprietario. Infine sono cominciati anche i lavori su una porzione dell'ampio par- co da 170mila metri quadrati nelle parti immediatamente vicine alle abitazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ARCHISTAR



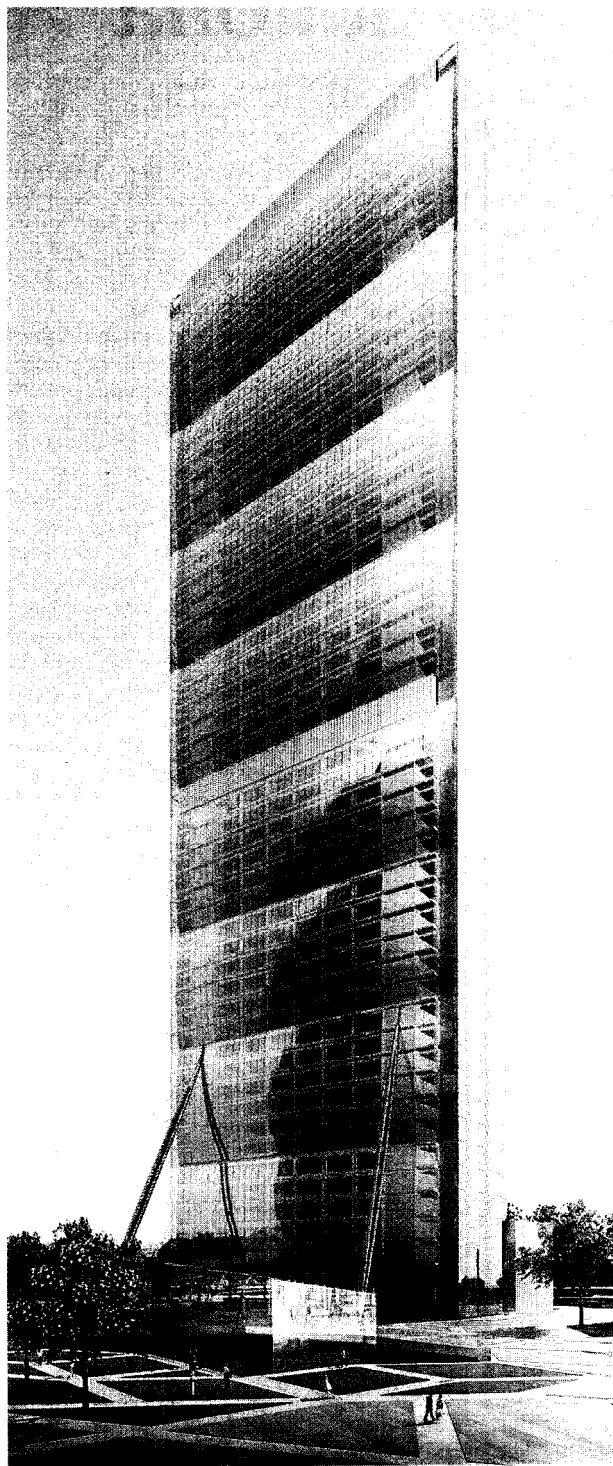
FOTOGRAMMA

**Record.** Il grattacielo griffato da Arata Isozaki è destinato a diventare con i suoi 202 metri di altezza l'edificio più alto d'Italia. In breve tempo l'area di CityLife diventerà un supercantiere che per tre anni vedrà all'opera in contemporanea mediamente 800 persone

### Il professionista.

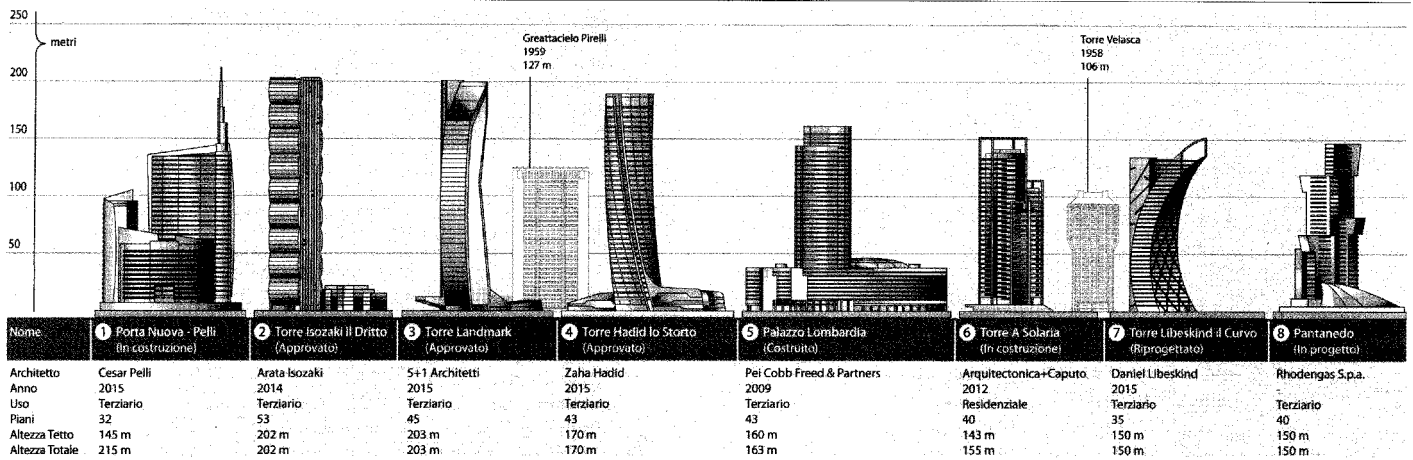
Laureato all'Università di Tokyo nel 1954, l'architetto giapponese è stato allievo di Kenzo Tange ed ha fatto parte del suo studio. Nel 1963 ha fondato l'Arata Isozaki Atelier, che oggi è divenuto Arata Isozaki & Associates. Ha realizzato il Palasport Olimpico di Torino, che durante le olimpiadi del 2006 ha ospitato le gare di hockey su ghiaccio. Dal 2005 ha aperto insieme ad Andrea Maffei, suo socio italiano, lo studio Arata Isozaki & Andrea Maffei Associati srl a Milano per sviluppare nuovi progetti in Italia

**Il progetto.** Il grattacielo avrà facciate tutte a vetro, mentre la struttura centrale sarà di cemento armato. La capienza dell'edificio sarà di 3.800 persone



**Verso l'alto.** Il grattacielo di Isozaki avrà quattordici ascensori, di cui sei panoramici

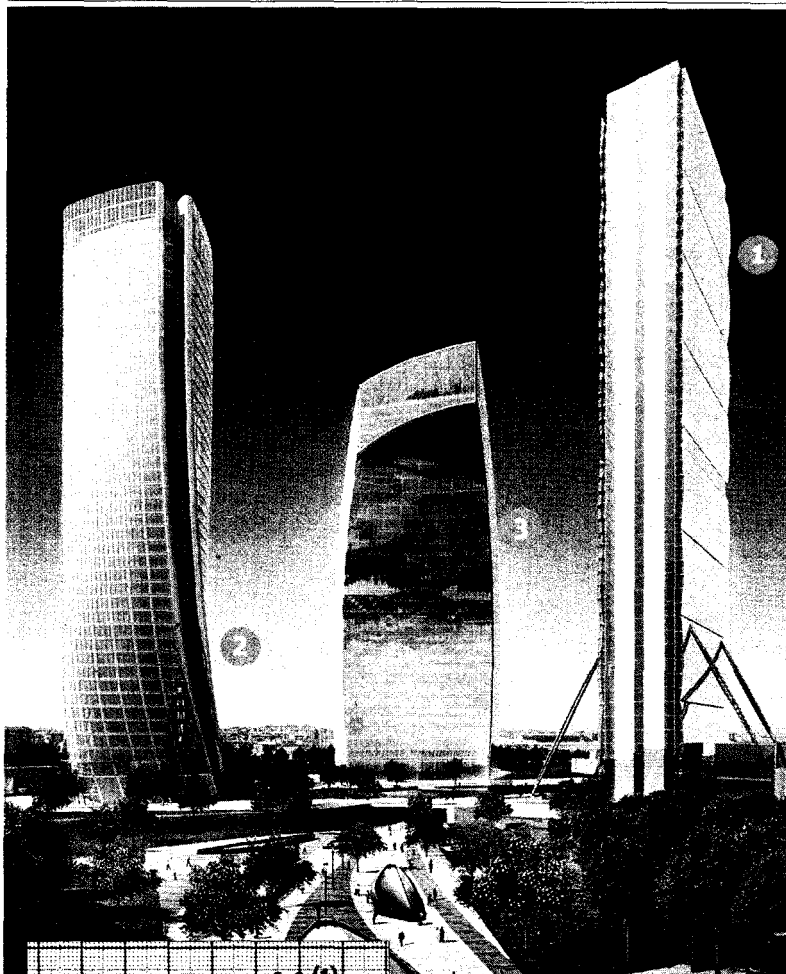
**Il nuovo skyline di Milano**



Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore Lombardia



## CityLife. A settembre prima pietra per la torre Isozaki



**Torre Isozaki** <sup>(1)</sup>  
**Il Dritto**  
**202 m**

**Torre Hadid** <sup>(2)</sup>  
**Lo Storto**  
**170 m**

**Torre Libeskind** <sup>(3)</sup>  
**Il Curvo**  
**150 m**

**Più alto d'Italia.** Facciate con triplo vetro che garantiranno minori consumi energetici, con struttura centrale di cemento armato. Il grattacielo griffato dall'architetto giapponese Arata Isozaki è destinato a diventare con i suoi 202 metri di altezza l'edificio più alto di Italia. A Milano è pronto al debutto un super cantiere che per tre anni vedrà all'opera in contemporanea mediamente 800 persone. Un intervento destinato nel giro di 6 mesi ad allargarsi con l'avvio dei lavori per il grattacielo disegnato dall'archistar Zaha Hadid. In rapida successione toccherà poi a quello di Daniel Libeskind.

Carbonaro ▶ pagina 11